

L'Eretico

Tutte le eresie sono bandiera di una realtà dell'esclusione. Gratta l'eresia, troverai il lebbroso....

Per la CEI chi è povero è un parassita.

Publicato da eretico



“Tra i rischi del Reddito di cittadinanza c'è quello di attenuare la spinta a cercare lavoro o a convincere a rinunciare a offerte di lavoro che prevedano una retribuzione non distante da quanto previsto dal Reddito”

E ancora

“È enorme il rischio di aumentare queste forme di cittadinanza non solo passiva ma anche parassitaria nei confronti dello Stato”.

Questa posizione è stata espressa nei confronti del **Reddito di Cittadinanza** non dai partiti di opposizione, non dalla Confindustria, non dalle organizzazioni sindacali, non dalla UE, non da un comitato d'affari o da una banca, bensì dalla **CEI (Conferenza Episcopale Italiana)** che rappresenta i Vescovi della Chiesa Cattolica Italiana.

La comunità episcopale italiana pertanto, in maniera non tanto difforme dai tempi più antichi, **sceglie di schierarsi con la ricchezza** anziché con la povertà. Tralasciamo il fondamentale fatto che i beneficiari del reddito di cittadinanza siano persone povere e disoccupate e che i poveri, stando a quando abbiamo tutti quanti appreso alle lezioni di Catechismo, dovrebbero essere il **fulcro del messaggio evangelico**, resto basito e stupito davanti all'incomprensibile motivo per il quale i Vescovi si scagliano con tale irruenza contro i beneficiari del reddito, definendoli **parassiti**, uno dei più brutti vocaboli da rivolgere ad una persona bisognosa.

Veniamo comunque all'analisi delle due frasi sopra citate.

I vescovi dicono che il RdC potrebbe invogliare i relativi richiedenti ad interrompere la ricerca del lavoro, in quanto l'importo di 780 € è simile alla media dei salari. Dal canto mio ritengo che non ci sia **nulla di più pilatesco** di un'affermazione come questa, in quanto tale importo rappresenta la **soglia minima della povertà**, al di sotto della quale si trova quella voragine di stenti che **priva i cittadini della dignità**.

Se questa parola **significa ancora qualcosa** per i Pastori della Chiesa, essi si interrogino su **come sia possibile** che in un paese industrializzato e civilizzato come il nostro, la media salariale sia localizzata in prossimità della soglia di povertà, e nel contempo inizino a **predicare e a prendere posizione** contro chi rende possibile un simile scempio.

Infine, prima di definire "parassitaria" l'esistenza di una persona povera, i Vescovi italiani inizino a valutare la propria posizione all'interno dello Stato Italiano in virtù del fatto che la Chiesa è "**ospite**" a spese della cittadinanza, anche quella meno abbiente, in molte e forse pure troppe situazioni immobiliari, catastali ed erariali...

Intelligenti pauca.

Postato nella categoria: Blog | |
